



**Provincia  
di Milano**

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie  
Settore Monitoraggio Attività Autorizzative e di Controllo

## **Autorizzazione Dirigenziale**

Autorizzazione n.16/2010 del 29/09/2010      Prot. n.175780/2010 del 29/09/2010  
Raccolta Generale n.10102/2010 del 29/09/2010      Fasc.9.9 / 2008 / 569

**Oggetto: Modifica non sostanziale del Decreto AIA n. 11401 del 10.10.2007  
rilasciato dalla Regione Lombardia a Giovanni Crespi SpA con sede  
produttiva in Via del Malvaglio, 8 - Buscate (MI), per l'attività di cui al  
punto 6.7 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06.**

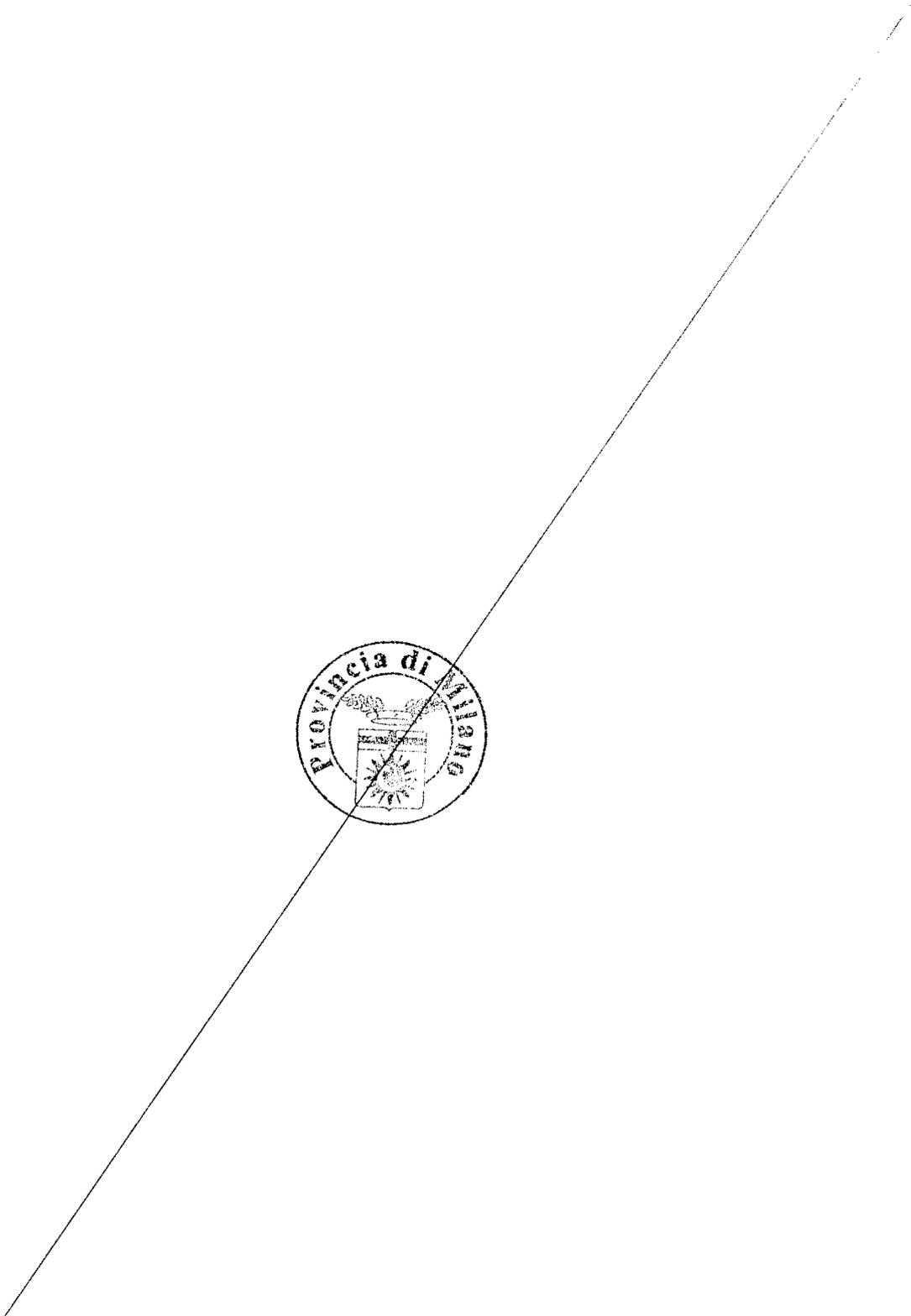
### ***IL DIRETTORE DEL SETTORE MONITORAGGIO ATTIVITA' AUTORIZZATIVE E DI CONTROLLO***

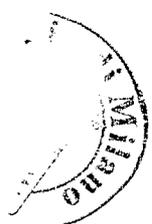
Vista la Direttiva 96/61/CE del Consiglio europeo del 24/09/96, come modificata dalla Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/01/08 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

Visto il Titolo III-bis "*L'autorizzazione integrata ambientale*" del D.Lgs. del 03.04.06 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", come modificato ed integrato dal D.Lgs. 29/06/2010 n. 128;

Visti inoltre:

- la Legge 07 Agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 12 Dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- la L.R. 11 Dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" e s.m.i., che all'art. 8 comma 2 e all'art.30 comma 6 lettera b), attribuisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali a decorrere dalla data dell' 01 Gennaio 2008;
- il D.Lgs. del 03.04.06 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. Regione Lombardia 20/06/08 n. 8/7492 "Prime direttive per l'esercizio uniforme e





coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";

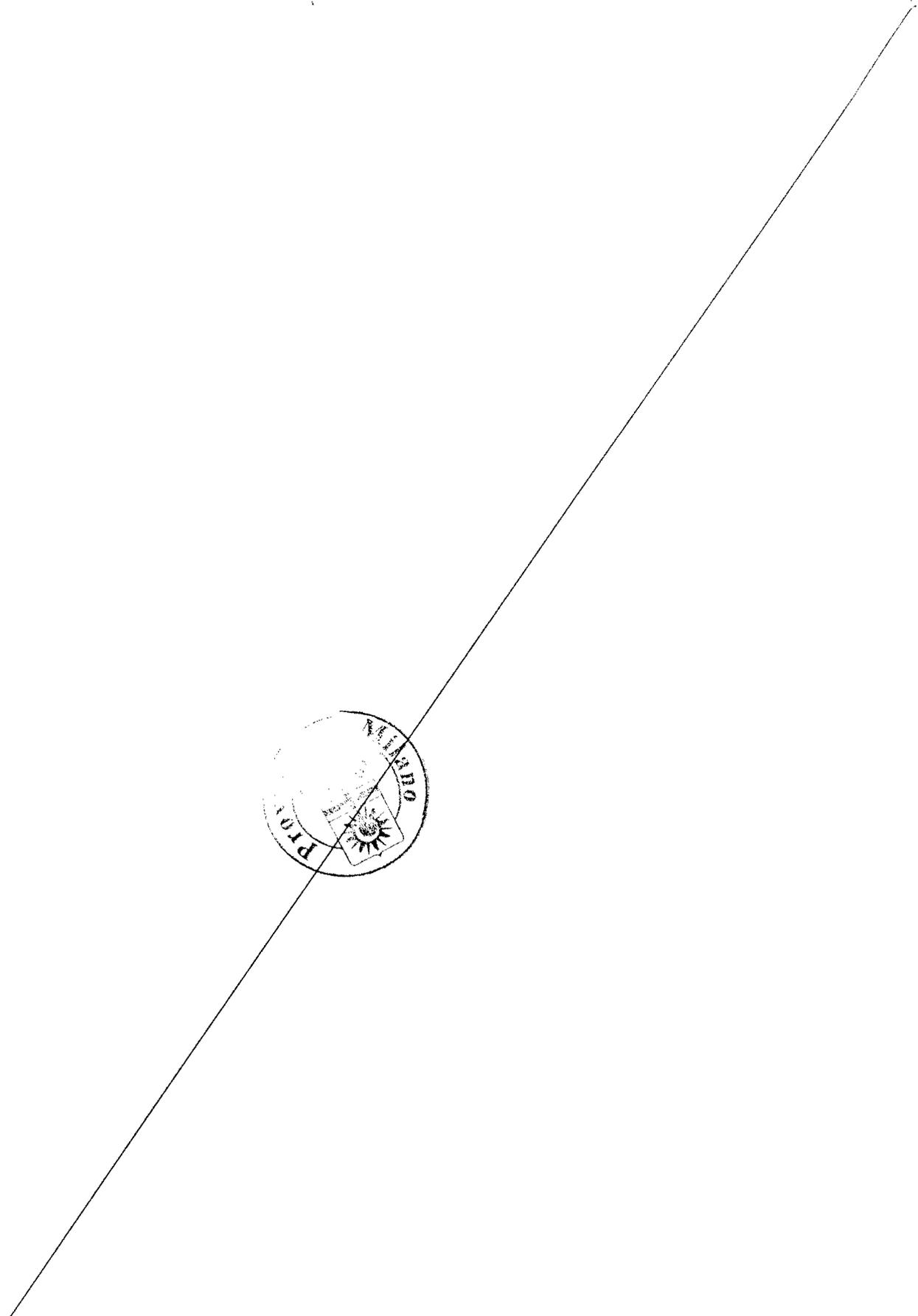
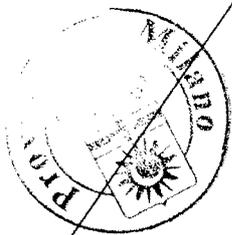
- la D.G.R. Regione Lombardia 30/12/08 n. 8/8831 "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c.2, l.r. n. 24/2006)";
- il D.D.S. n. 14236 del 3.12.2008 s.m.i.: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";
- la D.G.R. n. 10124 del 7.08.2009: "Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (art. 9, comma 4, D.M. 24 aprile 2008)";

Richiamato il Decreto Regionale A.I.A. n. 11401 del 10.10.2007 avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), ai sensi del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, rilasciata a Giovanni Crespi SpA con sede legale a Legnano (MI) in Viale Pasubio, 28 per l'impianto a Buscate (MI) in Via Malvaglio, 8";

Preso atto del fatto che:

- la Società Giovanni Crespi SpA ha trasmesso alla Provincia di Milano e agli Enti di controllo le seguenti comunicazioni:

- 1) comunicazione di variazione dell'assetto impiantistico, con nota datata 21.01.2008 (atti provinciali prot. n. 81057 del 2.04.2008), prevedendo:
  - spostamento della linea di garzatura B27-1 nell'area ex coagulazione B37 e smantellamento della linea B27-2 con conseguente variazione del punto di emissione E27;
  - spostamento del reparto preparazione mescole in testa al capannone ex B37 con conseguente canalizzazione degli effluenti gassosi provenienti dai dissolutori all'impianto di abbattimento collettato al punto di emissione E23 bis;
- 2) comunicazione di variazione dell'assetto impiantistico, con nota datata 25.01.2008 (atti provinciali prot. n. 85690 dell'8.04.2008), riguardante la realizzazione di un nuovo impianto di calandratura per la produzione di fogli calandrati in PVC o in PUR e del relativo punto di emissione identificato con sigla E67;
- 3) comunicazione di aggiornamento e specifica, con nota datata 9.10.2008 (atti provinciali prot. n. 235990 del 15.10.2008), sugli spostamenti/dismissioni degli impianti, già dichiarati, a seguito delle richieste di ARPA di cui alla nota datata 10.9.2008;
- 4) comunicazione di nuova installazione di macchinari, con nota datata 16.12.2008 (atti provinciali prot. n. 295344 del 23.12.2008), riguardante nuove macchine proveniente dallo stabilimento di Legnano e precisamente:
  - spostamento della macchina per la stampa a rapporto a 6 teste dallo stabilimento di Legnano a quello di Buscate con convogliamento degli effluenti gassosi nel punto di emissione esistente denominato E38 bis;
  - rimozione della goffatrice a carta presente nel reparto goffatura ed installazione di una nuova proveniente da Legnano con convogliamento nel nuovo punto di emissione da autorizzare denominato E71;
  - spostamento della goffatrice da Legnano all'area di deposito cilindri di goffatura di Buscate e convogliamento degli effluenti gassosi nel nuovo punto di emissione da autorizzare identificato con sigla E70;
  - spostamento dell'officina di manutenzione nell'area ex preparazione coagulo e realizzazione nel fabbricato ex officina di due aree, una per il deposito di materiali per la preparazione di colori e stampa e l'altra destinata all'installazione di una macchina per l'accoppiatura del tessuto non tessuto con la foglia di PVC, le cui emissioni saranno convogliate nel nuovo punto di





emissione da autorizzare denominato con sigla E72;

- la Provincia di Milano con nota datata 10.10.2008 prot.n. 232122, in qualità di Autorità competente, ha comunicato alla Società Giovanni Crespi SpA, di aver preso atto delle modifiche progettate, relative alle comunicazioni del 21.01.2008 e del 25.01.2008 che, ai sensi dell'ex art. 10 del D.Lgs. 59/05 sostituito dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e della D.g.r. Regione Lombardia 20/6/08 n. 8/7492 ritiene debbano essere considerate modifiche non sostanziali comportanti tuttavia l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico al Decreto regionale A.I.A n. 11401 del 10.10.2007 in vigore, chiedendo contestualmente all'ARPA il relativo parere ai fini dell'aggiornamento del medesimo;

- l'ARPA della Lombardia – Dipartimento di Milano, con nota datata 28.01.2009 prot n. 10482 (atti provinciali di prot. n. 30713 del 9.02.2009), successivamente integrata con la trasmissione dell'Allegato Tecnico in data 14.07.2010, ha trasmesso il sopracitato documento parzialmente aggiornato con le modifiche impiantistiche comunicate dalla Società Giovanni Crespi SpA;

Ritenuto necessario aggiornare, in attesa dell'esito della visita ispettiva ordinaria preannunciata dall'ARPA della Lombardia per il 5.10.2010, l'Allegato Tecnico al Decreto AIA regionale n. 11401 del 10.10.2007, rilasciato a Giovanni Crespi S.p.A. per il complesso IPPC di Buscate (MI) - Via Malvaglio, 8, integrandolo con le indicazioni coerenti con le modifiche impiantistiche ad oggi richieste e approvate dall'ARPA competente;

Dato atto che il presente provvedimento di integrazione dell'Allegato Tecnico al Decreto AIA regionale n. 11401 del 10.10.2007 sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX al D.Lgs. 152/06;

Dato atto che la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rimane fissata alla data del 10.10.2012, con durata pertanto di 5 anni, come disposto dal Decreto AIA regionale n. 11401 del 10.10.2007;

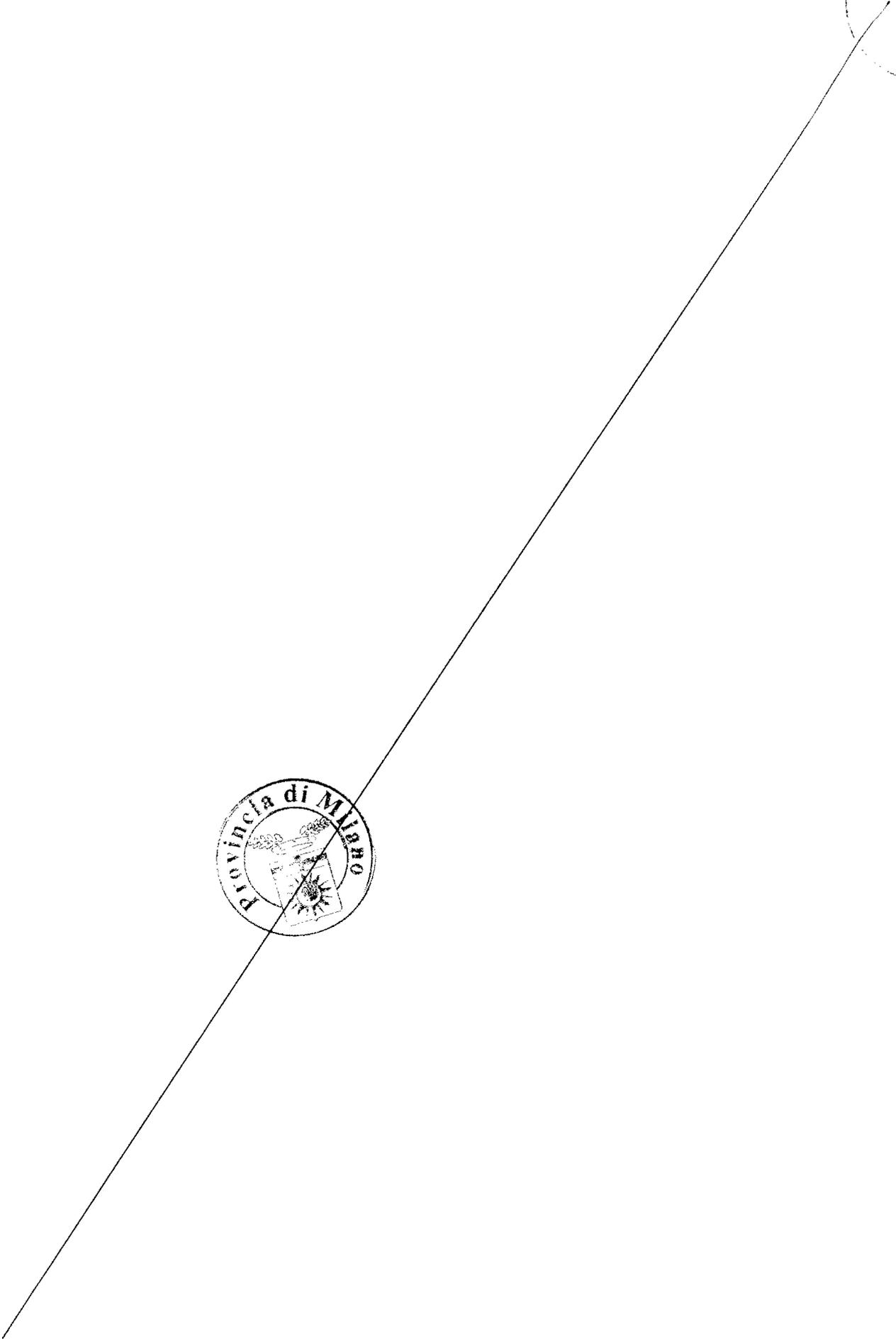
Dato atto che la realizzazione degli interventi prescritti, dovrà essere effettuata dalla data di notifica del presente provvedimento e secondo le condizioni e le tempistiche indicate nell'Allegato Tecnico;

Ritenuto di poter procedere alla notifica del presente atto avendo la società provveduto al pagamento degli oneri istruttori in data 21.09.2010;

Visti e richiamati:

- gli artt. 32 e 33 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia;
- l'art. 107 comma 3 del D.Lgs. 18.08.00 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti, approvato con Deliberazioni CP n. 23352/1184/91 del 18/11/97 e n. 1034/1184/91 del 29/1/98 e successive integrazioni;



Richiamate:

- la Deliberazione Rep. Gen. n. 14/2010 del 12 aprile 2010, atti n. 33152/5.3/2009/34, con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio per l'esercizio 2010, la Relazione Previsionale Programmatica e il Bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012,
- la Deliberazione Rep. Gen. n. 266/2010 del 29 giugno 2010, atti n. 113570/5.4/2010/7, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2010, con il quale il Direttore di Settore è stato autorizzato ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione delle proprie deleghe, all'esecuzione delle spese con le modalità previste dal Regolamento e nel rispetto delle normative vigenti (Programma 9 (AM0901) – C.d.R. AA009);

Dato atto che il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Tutto ciò premesso, in qualità di Autorità ora competente;

### **AUTORIZZA**

sulla base dei progetti presentati dalla Società Giovanni Crespi SpA e del parere favorevole espresso da ARPA della Lombardia con nota di prot. provinciale n. 30713 del 9.02.2009, richiamata in premessa:

1. l'integrazione e l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico al Decreto AIA regionale, rilasciato alla Ditta Giovanni Crespi SpA relativamente all'impianto IPPC sito in Buscate (MI) Via Malvaglio, 8, per l'attività di cui al punto 6.7 dell'Allegato I all'ex D.Lgs.59/05 come sostituito dall'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06, per le motivazioni indicate in premessa;
2. il contenuto dell'Allegato Tecnico come di seguito specificato:
  - a) **B. QUADRO PRODUTTIVO - IMPIANTISTICO - Paragrafo B.4 Cicli produttivi - Ciclo tecnologico - FASE DI COAGULAZIONE, così sostituito:**

*"La resina poliuretanicca in soluzione di DMF, acquistata in cisternette, viene diluita fino alla concentrazione ottimale con lo stesso solvente, colorata e poi inviata alla lavorazione, dove può essere utilizzata sia per impregnazione che per spalmatura. Il caricamento alla vasca di impregnazione o alla lama di spalmatura avviene mediante una pompa a stantuffo. Le macchine coagulatrici sono fornite di 2 stazioni (teste) di lavorazione entrambe dotate di vasca di impregnazione e di lama di spalmatura per cui il supporto può essere impregnato o spalmato due volte oppure impregnato e poi spalmato. La quantità di resina è regolata da un opportuno sistema di cilindri e di lame calibrate. Dopo la prima testa il supporto con la resina viene inviato ad una vasca di pre-coagulazione generalmente al 30-40% di DMF dove subisce una prima trasformazione parziale, poi, dopo la seconda testa, viene inviato ad una vasca di coagulazione contenente acqua e DMF, ad una concentrazione di solvente opportuna, generalmente attorno al 25-30%.*

*A contatto con l'acqua la DMF si scioglie, essendo solubile in tutte le proporzioni, e quindi la resina poliuretanicca, non più sostenuta dal proprio solvente, coagula sul supporto con una struttura alveolare a celle aperte. Una serie di vasche di lavaggio completa l'operazione ed elimina dal supporto coagulato tutta la DMF che, altrimenti, provocherebbe danni al prodotto. Al termine del lavaggio il materiale viene asciugato dall'acqua in una "rameuse".*





La soluzione di acqua e DMF della vasca di coagulazione viene analizzata in continuo tramite un rifrattometro tarato che regola l'ingresso di acqua fresca e la invia ai serbatoi di stoccaggio, all'esterno dell'edificio. Detta soluzione viene poi distillata per il recupero di entrambi i componenti. L'acqua, dopo il trattamento, viene riciclata nelle vasche di coagulazione, mentre la DMF viene in parte utilizzata per la diluizione della resina e, la rimanente, rivenduta al fornitore.

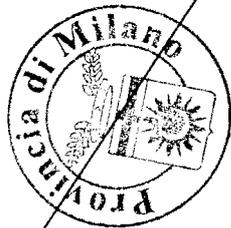
Le apparecchiature sono costituite da:

- 5 agitatori-mescolatori per preparare le soluzioni di impregnazione o di spalmatura

- 2 coagulatori a due teste (B37/4 e B37/6)";

**b) C. QUADRO AMBIENTALE - C.1 Emissioni in atmosfera sistemi di contenimento - Tabelle "C.1 - Emissioni ni atmosfera" e "C.2 - "Emissioni a scarsa rilevanza", così sostituite:**

ATTIVITA IPPC e NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA		DURATA		TEMP.	INQUINANTI MONITORATI	SISTEMI DI ABBATTIMEN TO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
		Sigla	Descrizione	h/g	g/a					
1	E 1	M25	Linea 1 - 2 - 3 spalmatura	14	220	20	DMF	Scrubber	16	1,2
1	E 2	M26	Linea 1 - 2 spalmatura	14	220	30-45	Ftalati e/o DOP (diotilftalto)	filtri a coalescenza a secco	16	0,9
1	E 3	M27	Linea 3 spalmatura	14	220	30-45	Ftalati e/o DOP	filtri a coalescenza a secco	16	0,9
1	E 4	M79	Caldia Bono P=5,8MW	24	220	198	ossidi di azoto - ossido di carbonio	-	13	0,6
1	E 6	M78	Caldia Bono P=9,3 MW	24	220	179	ossidi di azoto - ossido di carbonio	-	13	0,8
1	E 5	M80	Caldia 3mil Bono THERMA P=3,5 MW	-	-	-	ossidi di azoto - ossido di carbonio	-		
1	E 7	M87	Caldia Bono P=5,8	24	220	193	ossidi di azoto - ossido di carbonio	-	13	0,6
1	E 8	M86	Coagu / Rameuse Laboratorio	1	220	amb.	DMF	-	7	0,5
1	E 9	M47	Spalmatrice Laboratorio	4	220	80	DMF/Ftalati	-	7	0,5
1	E 16	M23	Stracciasacchi preparazione mescole PVC	4	220	amb.	PVC e Carbonato di Calcio	filtro a maniche in tessuto	12	0,25
1	E 23 bis	M24	Prepar.	24	220	amb.	DMF	scrubber	16	1,2
1	E 24 bis	M23	Coagulatrice 4/6	24	220	amb.	DMF	scrubber	16	1,20
1	E 25 bis	M59	Smerigliatura retro coagulati	24	220	amb.	Polveri di PU	Maniche filtranti in tessuto	8	-



1	E 27	M23	Garzatura	14	220	amb.	polvere	filtri in tessuto a manica	/	/
1	E 31	M23	Lava masteli - preparazione	0,5	220	amb.	SOV	-	10	0,3
1	E 32	M36 M37 M38	Lava masteli - preparazione	3	220	amb.	SOV	-	10	0,315
1	E 33	M42	Asciuga masteli - preparazione	non più utilizzata	220	amb.	SOV	-	10	0,38
1	E 34	M14	Filtraz. trasporto pneu. - preparazione	2	220	amb.	Polveri di PVC e Carbonato di Calcio	filtro a maniche in tessuto	12	0,25
1	E 35	M44	Filtraz. trasporto pneu. - preparazione	2	220	amb.	Polveri di PVC e Carbonato di Calcio	filtro a maniche in tessuto	12	0,25
1	E 36	M52	Distillatore stampa - preparazione colori	30 min	220	amb.	SOV classe 2; 3; 4	-	8	0,15
1	E 38 bis	M50	Reparto Stampa	14	220	125	COT	forno combustore termico	13	1,2
1	E 39	M49	Goffratrice	14	220	35	Ftalati	-	10	0,22
1	E 40	M51	Goffratrice	14	220	35	Ftalati	-	10	0,22
1	E 41	M48	Goffratrice	14		35	Ftalati	-	10	0,22
1	E 42	M50	Goffratrice	14		35	Ftalati	-	10	0,22
1	E 44	M49	Smerigliatrice Sperotto 2	14		amb.	polveri di PU smerigliato	filtro a maniche in tessuto filtrante	9	0,65
1	E 45	M51	Smerigliatrice Sperotto 1	14		amb.	polveri di PU smerigliato	filtro a maniche in tessuto	9	0,6
1	E 46	M48	Smerigliatrice lmeas	14		amb.	polveri di smerigliatura	filtri in tessuto a tasche	9	0,6
1	E 47	M41	Smerigliatrice lmeas + spazzolatrice	15		amb.	polveri di spazzolatura	filtro a maniche in tessuto	9	0,6
1	E 48	M55	Spazzolatrice	-		-	polveri	filtro a maniche	-	-
1	E 56	M40	Filtro polveri	-		-	polveri	cicbne	-	-
1	E 67		Impianto di calandratura	16	220	30-45	Ftalati (D.O.P.)	-	9.04	0,0520833
1	E 68	Sib	Filtro a polvere	2	220	amb.	Polveri PVC			0,14
1	E 69	Sib	Filtro a polvere	2	220	amb.	polveri PVC			0,14
1	E 70	Sib	Filtro a polvere	2	220	amb.	polveri PVC			0,14
1	E 71		Filtro a polvere	6	220	amb.	MBS			0,35
1	E 72		Filtro a polvere	16	220	amb.	polveri PVC			0,55
1	E 73		Goffratrice	14	220	35	Ftalati	-	10	0,22
1	E 74		Goffratrice	14	220	35	Ftalati	-	10	0,22
1	E 75		Accoppiatrice	14	220	35	DOP	-	10	0,22
2	E 66	M78	Cogenerazione	16		255,2	NOx (espressi come NO2); CO	-	16	0,9

MAORI  
L'ING. ...



ATTIVITA' IPPC e NON IPPC	EMISSIONE	Descrizione
1	E 10	Cappa banco analisi
1	E 11	Cappa vapore
1	E 12	Cappa colori
1	E 17	Rameuse Comerio
1	E 22	Rameuse Coagulatrice
1	E 26	Rameuse Coagulatrice
1	E 43	Stropicciatrice Obermaier
1	E 49	Torre evaporativa
1	E 50	Torre evaporativa
1	E 51	Torre evaporativa
1	E 52	Torre evaporativa
1	E 53	Torre evaporativa
1	E 54	Torre evaporativa
1	E 55	Cappa banco analisi

**c) C. QUADRO AMBIENTALE - Paragrafo C.3 "Emissioni sonore e sistemi di contenimento", così sostituito:**

*"Zonizzazione acustica (classi di appartenenza e classi limitrofe)*

*Il comune di Buscate ha provveduto all'approvazione del piano di zonizzazione acustica con d. c. c n°26 del 03/05/2007.*

***Sorgenti di rumore***

- *lavoro degli automezzi per la movimentazione delle materie prime, e dei prodotti finiti;*
- *torri evaporative;*
- *motori per impianto di cogenerazione (locale coibentato);*
- *Post-combustore;*
- *Impianti di abbattimento esterni ai reparti.*

***Recettori Sensibili***

*Case di civile abitazione entro 500 m*

***Eventuali interventi di insonorizzazione realizzati in passato***

*Coibentazione locale ove sono installati i motori per la cogenerazione di energia termica ed elettrica.*

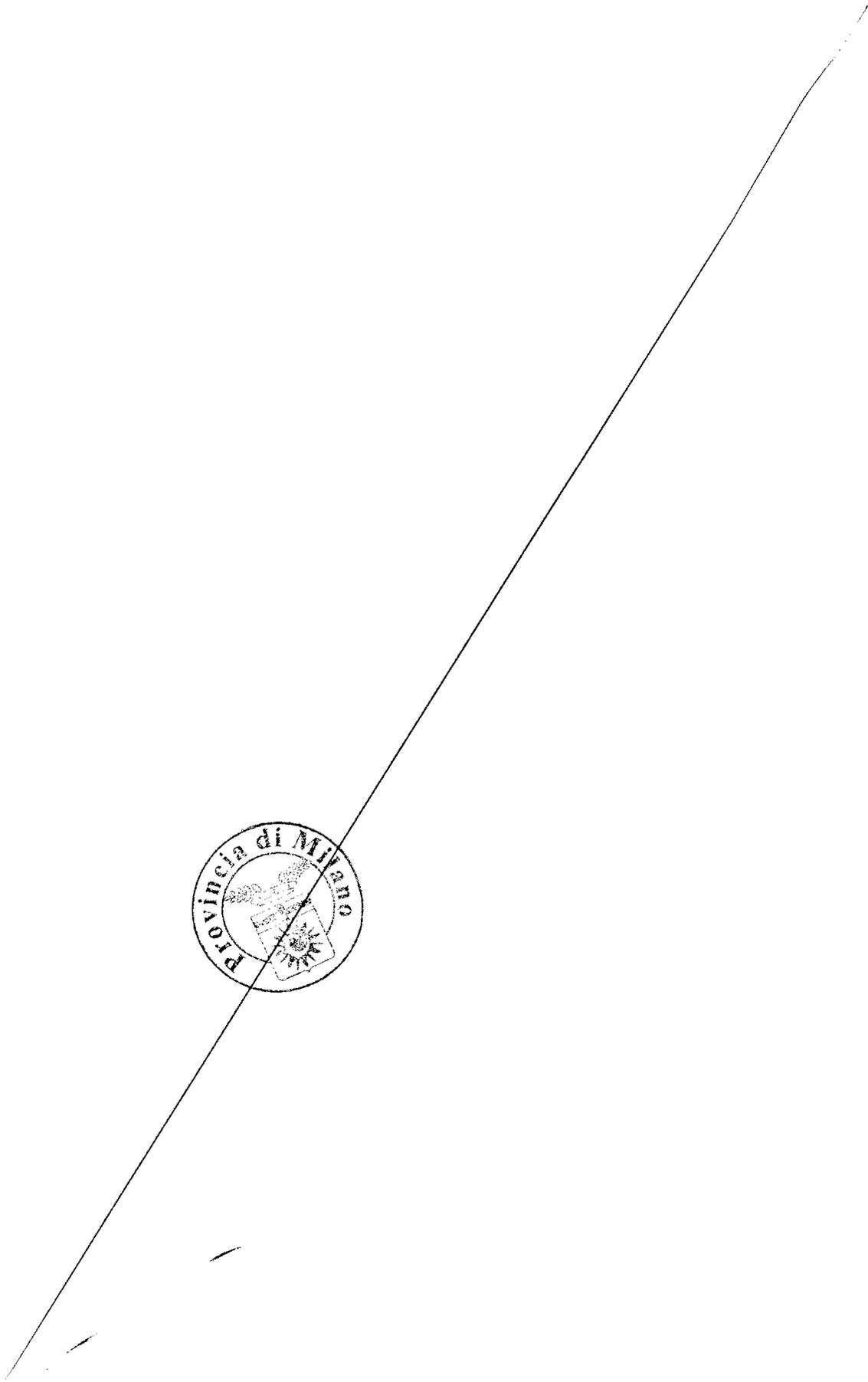
*Periodo degli ultimi rilevamenti fonometrici e risultati (rispetto dei limiti di zona ovvero individuazione dei soli superamenti)*

*L'azienda ha inviato indagine fonometrica in data 28.07.08."*

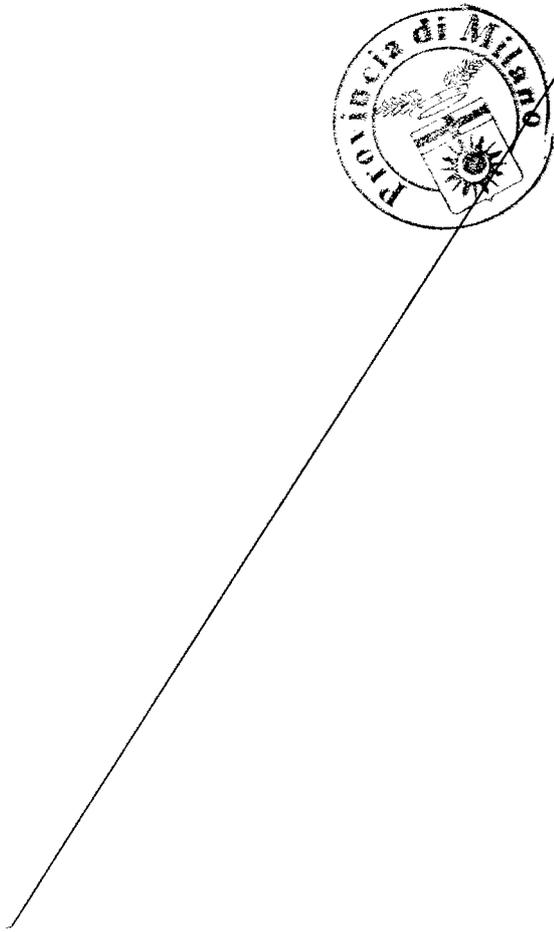


d) E. QUADRO PRESCRITTIVO - E1.1 Valori limite di emissione - Tabella E1 - Emissioni in atmosfera, così sostituita:

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm <sup>3</sup> /h]	DURATA [h/g]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm <sup>3</sup> ]
	Sigla	Descrizione				
E 1	M25	Linea 1 - 2 - 3 spalmatura	40.000	14	DMF	Vedi Tab E1a COV
E 2	M26	Linea 1 - 2 spalmatura	35.000	14	Ftalati DOP(diottilftalto)	20
E 3	M27	Linea 3 spalmatura	35.000	14	Ftalati e/o DOP	20
E 4	M79	Caldia Bono P=5,8MW	4.106	24	NOX	200
					CO	100
E 6	M78	Caldia Bono P=9,3 MW		24	NOX	200
					CO	100
E 7	M80	Caldia Bono P=5,8MW		24	NOX	200
					CO	100
E5	M81	Caldia Bono P=3,5MW		24	NOX	200
					CO	100
E 8	M	Coagul / Rameuse Laboratorio	6000	1	DMF	20
E 9	M	Spalmatrice Laboratorio	2500	4	DMF o Ftalati	20
E 16	M	Stracciasacchi preparazione mescole PVC		4	Polveri di PVC e Carbonato di Calcio	Vedi tab E 1° polveri
E 23 bis	M	Coagulatrice 5/Prepar.	7700	24	DMF	Vedi Tab E1 a COV e CIV
E 24 bis	M24	Coagulatrice 4/6	7700	24	DMF	Vedi Tab E1 a COV
E 25 bis	M60	Smerigliatura retro coagulati	11000	24	Polveri di PU	Vedi tab E 1a polveri
E 27	M	Garzatura Coagulatrice	5050	14	polvere	Vedi tab E 1a polveri
E 31	M	Lava mastelli - preparazione	1400	0,5	COV	20
E 32	M	Lava mastelli - preparazione	2900	3	COV	20
E 33	M36 M37 M38	Asciuga mastelli - preparazione	3760	non più utilizzata	COV	20
E 34	M42	Filtraz. trasporto pneu. - preparazione	2000	2	Polveri di PVC e Carbonato di Calcio	Vedi tab E 1° polveri



E 35	M41	Filtraz. trasporto pneu. - preparazione	2000	2	Polveri di PVC e Carbonato di Calcio	Vedi tab E 1a polveri
E 36	M44	Distillatore stampa – preparazione colori	286	30 min	COV	20
E 38 bis	M52	Reparto Stampa (post combustore)	17000	14	NOX	350
					CO	100
					COV	50 Come carbonio organico totale (con FID)
E 39	M50	Goffratrice	1300	14	Ftalati	20
E 40	M49	Goffratrice	1300	14	Ftalati	20
E 41	M51	Goffratrice	1300	14	Ftalati	20
E 42	M48	Goffratrice	1300	14	Ftalati	20
E 44	M	Smerigliatrice Sperotto 2	22500	14	polveri di PU smerigliato	Vedi tab E 1a
E 45	M	Smerigliatrice Sperotto 1	22.000	14	polveri di PU smerigliato	Vedi tab E 1a
E 46	M	Smerigliatrice Imeas	22.000	14	polveri di smerigliatura	Vedi tab E 1a
E 47	M	Smerigliatrice Imeas + spazzolatrice	17600	15	polveri di spazzolatura	Vedi tab E 1a
E 48	M	Spazzolatrice	2640	/	polveri	Vedi tab E 1a
E 56	M55	Filtro polveri	1400	/	polveri	Vedi tab E 1a
E 67		Impianto di calandratura	25.000		Ftalati DOP(diottilftalto)	20
E 68	Silo	Filtro polveri	1600		polveri	Vedi tab E 1a
E 69	Silo	Filtro polveri	1600		polveri	Vedi tab E 1a
E 70	Silo	Filtro polveri	1600		polveri	Vedi tab E 1a
E 71		Filtro polveri	660		polveri	Vedi tab E 1a
E 72		Filtro polveri	1600		polveri	Vedi tab E 1a
E 73		Goffratrice	2300	14	Ftalati	20
E 74		Goffratrice	2300	14	Ftalati	20
E 75		Accoppiatrice	2300	14	DOP	20
E 66*	M	Cogenerazione		16	NOx (espressi come NO <sub>2</sub> )	250
					CO	300



**e) E. QUADRO PRESCRITTO - E 1.4 "Prescrizioni generali", inserimento delle seguenti prescrizioni:**

**"Prescrizioni relative ai nuovi punti di emissione E67, E68, E69, E70, E71, E72, E73, E74, E75:**

XXVII) L'esercente almeno **15 giorni prima** di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti, è stabilito in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. La data di effettiva messa a regime, deve comunque essere comunicata al Comune ed all'ARPA competente per territorio con un preavviso di almeno 15 giorni.

XXVIII) Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nel presente atto, l'esercente dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere la proroga stessa e nel contempo, dovrà indicare il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora l'autorità competente non si esprima nel termine di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.

XXIX) Dalla data di messa a regime, decorre il termine di 10 giorni nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il ciclo di campionamento deve essere effettuato in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime; in particolare, dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti ed il conseguente flusso di massa.

XXX) Il ciclo di campionamento dovrà essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero dei campionamenti previsti.

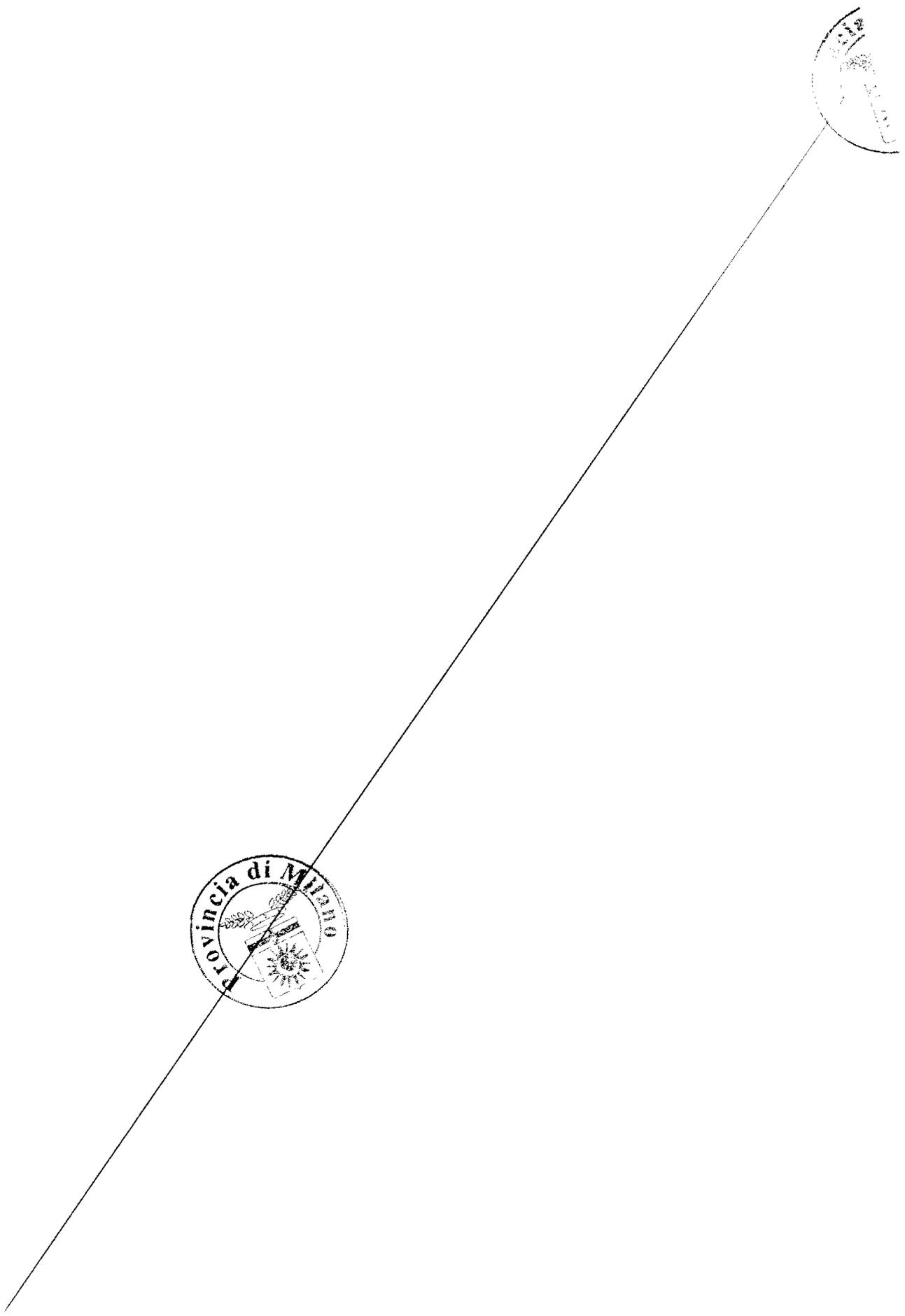
XXXI) I risultati degli accertamenti analitici effettuati, accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e le strategie di rilevazione adottate, devono essere presentati all'Autorità competente, al Comune ed all'ARPA Dipartimentale entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

XXXII) Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio.

XXXIII) i punti di misura e campionamento delle nuove emissioni dovranno essere conformi ai criteri generali fissati dalla norma UNI 10169."

**f) F. PIANO DI MONITORAGGIO - F.3.4 Aria - Tabella F8 "Inquinanti monitorati", così sostituita:**

Parametro (*)	E1 E2 E3 E8 E9 E23 bis E24 bis E31 E32 E33 E36 E39 E40 E41 E42 E67 E73 E74 E75	E4 E6 E5 E7	E66	E16 E34 E35 E44 E45 E46 E47 E48 E56 E68 E69 E70	Modalità di controllo		Metodi (**)
					Cont.	Discontinuo	
COV	X					annuale	UNI EN 12619
NOX		X	X			Annuale(***)	UNI EN 10878
CO		X	X			Annuale(***)	UNI EN 9969
PTS				X		annuale	UNI EN 13284



**DANDO ATTO CHE**

- a) per quanto non modificato con il presente provvedimento, sono stati confermati il contenuto e le prescrizioni di cui al Decreto AIA n. 11401 del 10.10.2007 rilasciato dalla Regione Lombardia;
- b) il presente provvedimento verrà inviato agli Enti preposti al controllo, ciascuno per la parte di propria competenza (ARPA - Comune) e all'Albo Pretorio provinciale per la pubblicazione; verrà inoltre pubblicato sul sito web della Regione Lombardia - sistema "Modulistica IPPC on-line";
- c) il presente provvedimento verrà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio A.I.A. - Settore Monitoraggio attività autorizzative e di controllo dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie della Provincia di Milano, come previsto dall'art. 29- quater comma 13 del D.Lgs. 152/06;
- d) ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Laura Martini-Responsabile dell'Ufficio A.I.A.;
- e) responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è l'Avv. Patrizia Trapani - Direttore del Settore Monitoraggio attività autorizzative e di controllo;

**Il presente atto viene notificato** tramite i Messi Provinciali e **produce i suoi effetti dalla data di avvenuta notifica.**

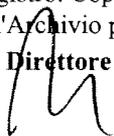
Ai sensi dell'art.3 c. 4 della legge 07.08.90 n. 241 e s.m.i., si comunica che contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 gg. oppure al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data della notifica.

*IL DIRETTORE DEL SETTORE  
MONITORAGGIO ATTIVITA'  
AUTORIZZATIVE E DI CONTROLLO  
Avv. Patrizia Trapani*

Milano, 29/09/2010

La presente autorizzazione  
è stata inserita nell'apposito  
registro. Copia è stata trasmessa  
all'Archivio per esposizione all'Albo.

**Il Direttore**





RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto IL NOTIFICATORE  
(PATRIZIA VITALONI)

\_\_\_\_\_ Messo Notificatore, ho notificato un esemplare del

retroesteso atto a:

**GIOVANNI CRESPI SPA**  
Sede Operativa  
Via Del Malvaglio, 8  
20010 Buscate (MI)

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE  
MI - CORDUSIO  
06 OTT 2010  
IL NOTIFICATORE  
Patrizia Vitaloni



**N°** ..... **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto specifico con raccomandata n° (vedi retro) dall'U.P. di .....  
 del cronologico il **06.01.2010** diretto a **Ditta Giovanni Cresci SIA VIA DEL VALVAGGIO - 20010 BUSCATE**

**CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**  
 Dichiedo di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata  
 a **Falco**  
 Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)  
 Destinatario persona giuridica (1)  
 Curatore fallimentare (2)  
 Domiciliatario (3)  
 Familiere convivente (4)  
 Addetto alla casa (5)  
 Al servizio del destinatario (6)  
 Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)  
 Delegato dal direttore del (8) ..... di .....  
 Direttore del comandante del (corpo e reparto) .....  
 (firma del destinatario o della persona abilitata)  
 Avallabeta  Impossibilitato a firmare  
 Rifiuto il plico firmando il solo registro di consegna  
 (data e firma dell'addetto al recapito)

**MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**  
**PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**  
 del plico  di firmare il registro di consegna (9)  
**PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA**  
 Sig. ....  
 in qualità di (10) .....  
 del plico  di firmare il registro di consegna (9)  
 affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)  
 immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)  
**PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO**  
 e mancanza  incidenza  delle persone abilitate  
 affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)  
 immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)  
**PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO**  
 **PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO**  
 spedita comunicazione di avvenuto deposito con racc. n° ..... del .....  
 sottoscrizione ..... data .....  
 dell'addetto al ..... firma .....  
 recapito

data .....  
 (firma del destinatario o di un suo delegato)  
 Bollo dell'ufficio di distribuzione  
 (contorno dell'impiego postale) **20010 BUSCATE**

(1) Qualità investita dal rappresentante legale.  
 (2) D. Società per Azioni, Azioni a responsabilità limitata.  
 (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, designato ufficio.  
 (4) Padra, moglie, ruota, ecc.  
 (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, portiere, persona che convive con destinatario "more uxorio", convivente addetta alla casa.  
 (6) Segretario, dipendente, ecc.  
 (7) Via, piazza, corso, n°.  
 (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.  
 (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.  
 (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8).  
 (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tenuto recapito al primo indirizzo.





